



Top 500¹⁵ Bologna

Uno sguardo al futuro: trend e prospettive

Giuseppe Ermocida, Partner PwC Italia
Pietro Buccarelli, Partner PwC TLS



L'economia nazionale

Il contesto e le prospettive

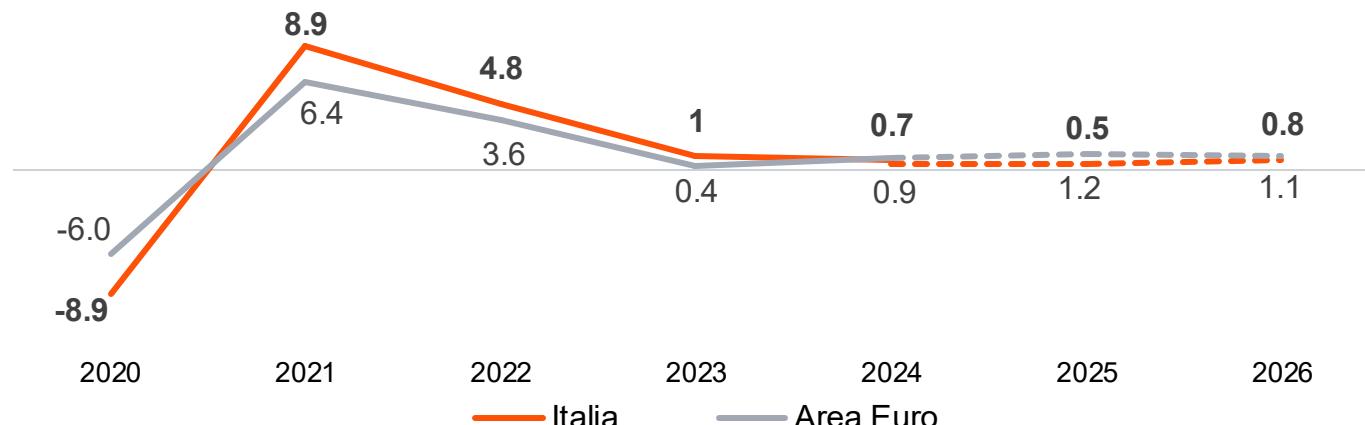
In Italia nel 2024 il PIL è cresciuto del +0,7%, un dato inferiore rispetto alla crescita dell'Area Euro (+0,9%).

Il PIL italiano è previsto crescere del +0,5% nel 2025 e del +0,8% nel 2026, valori inferiori rispetto alla media dell'Area Euro (+1,2% e +1,1%). Stando ai dati Istat più aggiornati, per il Pil la variazione acquisita nell'anno fino al terzo trimestre 2025 sarebbe pari al +0,5%. Sulle previsioni incide ancora il quadro di incertezza globale causato dalle politiche commerciali statunitensi.

Nonostante l'**accordo commerciale** raggiunto tra Stati Uniti e Unione europea, infatti, i **dazi** introdotti dalla presidenza statunitense continuano a pesare negativamente sul commercio mondiale, influenzando le prospettive di crescita di tutti i Paesi coinvolti.

PIL Italia

(variazioni % annue a valori reali; in grassetto le variazioni per l'Italia)



Previsioni macroeconomiche

Paese	PIL reale (%)			Inflazione (%)			Disoccupazione (%)		
	Storico 2024	Previsioni 2025	2026	Storico 2024	Previsioni 2025	2026	Storico 2024	Previsioni 2025	2026
Italia	0,7	0,5	0,8	1,1	1,7	2,0	6,6	6,7	6,7
Area Euro	0,9	1,2	1,1	2,4	2,1	1,9	6,4	6,4	6,3

1

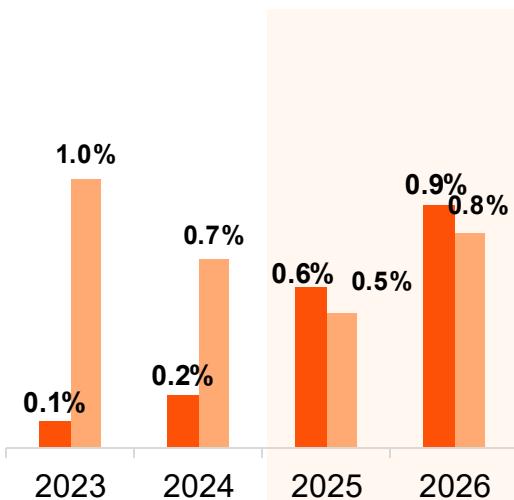
L'economia regionale

L'economia dell'Emilia-Romagna

Il contesto e le prospettive

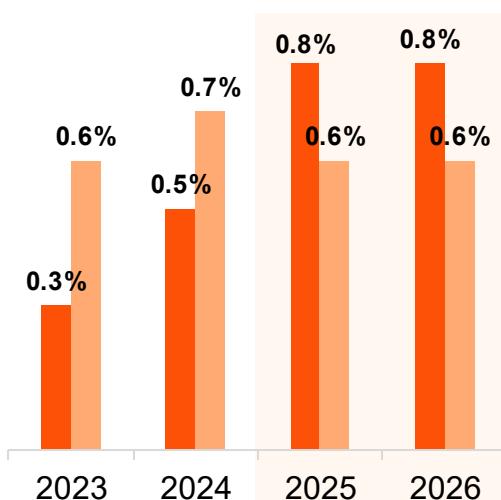
PIL

(Var. % anno su anno)



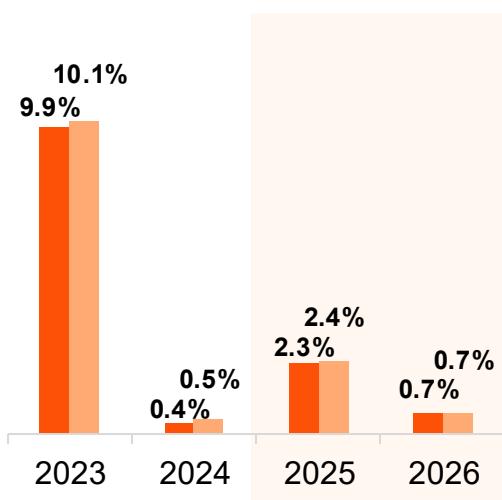
Consumi*

(Var. % anno su anno)

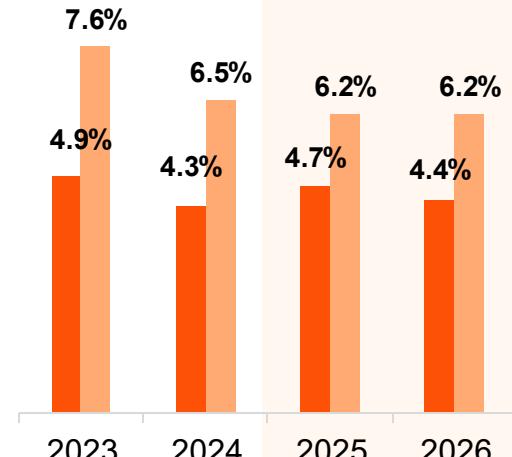


Investimenti

(Var. % anno su anno)



Tasso di disoccupazione



Nel 2024 il PIL emiliano-romagnolo è cresciuto del +0,2%. Ciononostante, per il 2025 e 2026 le previsioni indicano una crescita più sostenuta, pari rispettivamente al +0,6 e +0,9%, entrambi superiori alla media italiana. Anche i **consumi** sono attesi in crescita nel prossimo biennio: dopo il **+0,7% del 2024**, si prevede un aumento del +0,8% sia nel 2025 che nel 2026. Gli **investimenti**, invece, dovrebbero accelerare nel 2025 (+2,3% rispetto al +0,4% del 2024), per poi stabilizzarsi nel 2026 (+0,7%). Il **tasso di disoccupazione**, sceso al **4,3% nel 2024**, è previsto in leggera risalita nel 2025 (4,7%) per poi decrescere nuovamente nel 2026 (4,4%).

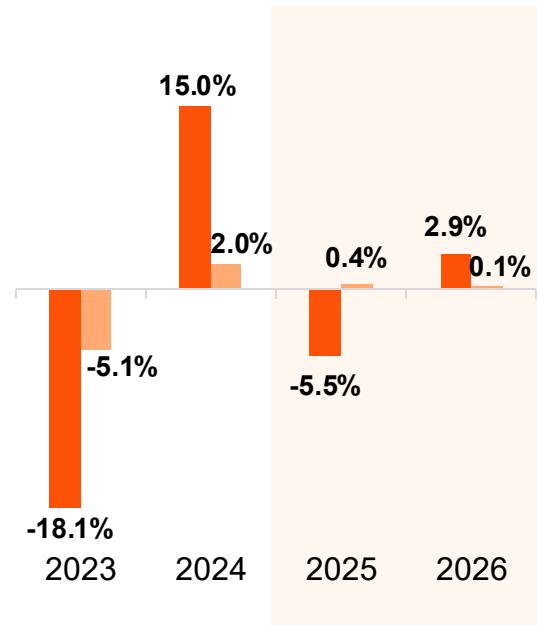
L'economia dell'Emilia-Romagna

L'andamento dei settori produttivi

Agricoltura

(Valori reali,
Var. % VA anno su anno)

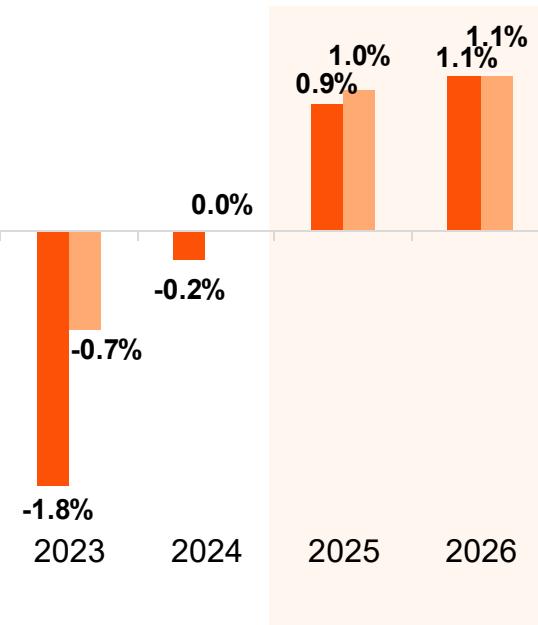
3%
del VA totale



Industria

(Valori reali,
Var. % VA anno su anno)

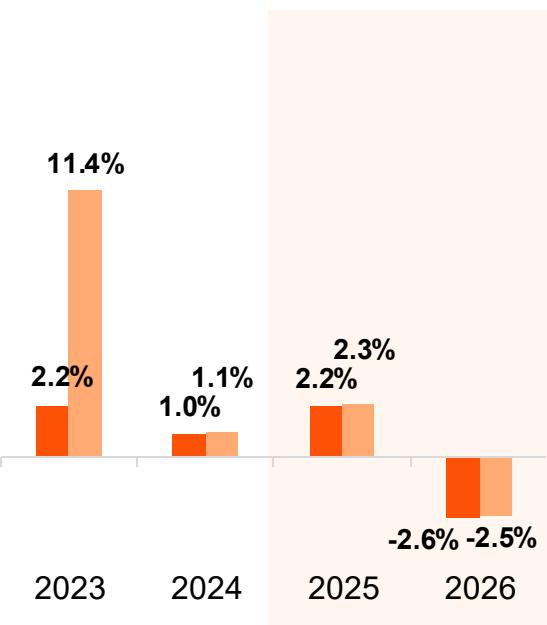
27%
del VA totale



Costruzioni

(Valori reali,
Var. % VA anno su anno)

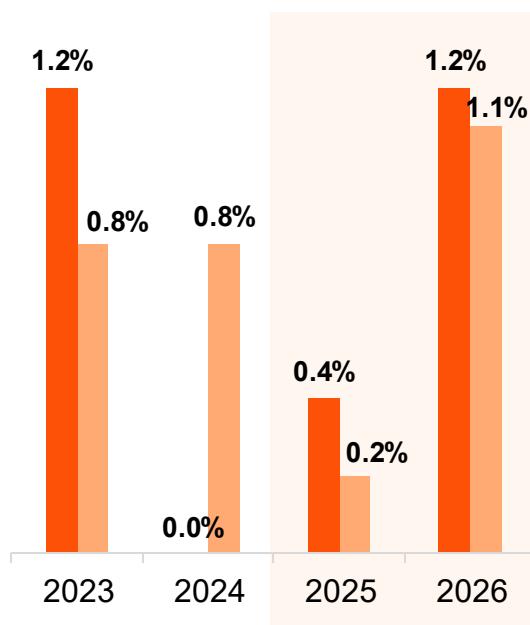
5%
del VA totale



Servizi

(Valori reali,
Var. % VA anno su anno)

65%
del VA totale



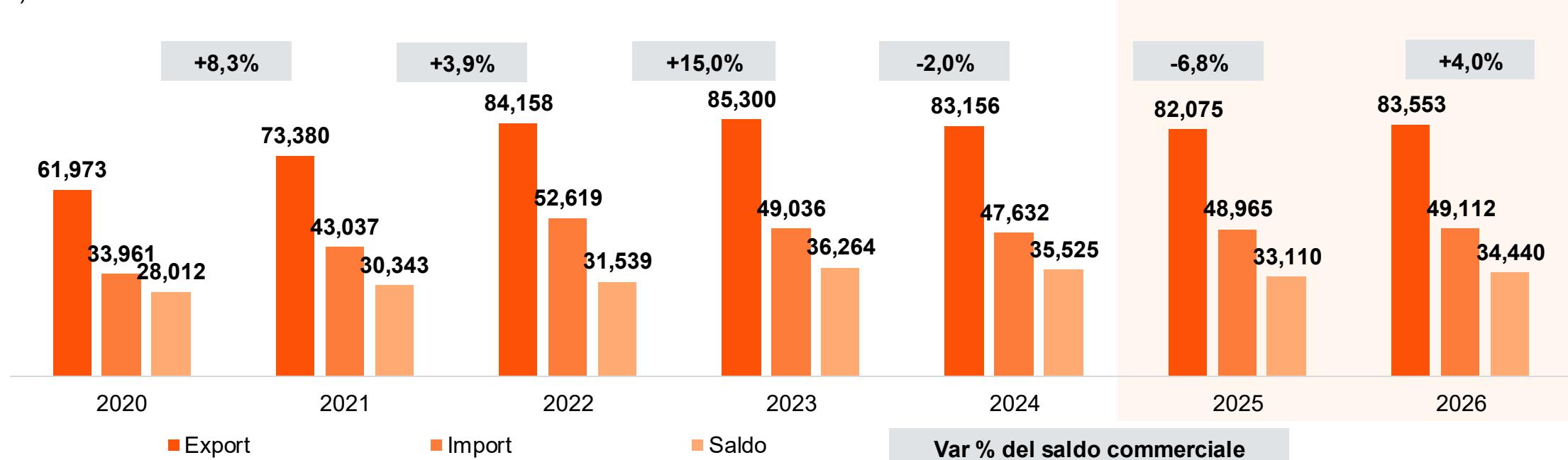
Nel **2024**, il settore che ha registrato la crescita più significativa è stato quello dell'**agricoltura** (settore che ricopre il 3% circa del VA regionale), seguito dalle **costruzioni** (5% circa del VA regionale); l'**industria** (27% circa del VA regionale) ha registrato un calo del **-0,2%**; stabili i **servizi** (65% circa del VA regionale). Per il **2025 e 2026** le previsioni indicano invece una **dinamica opposta**: sono previste in crescita sia l'industria (+0,9 e +1,1%) che i servizi (+0,4 e +1,2%). L'agricoltura è prevista in calo nel 2025 (-5,5%), per poi ricominciare a crescere nel 2026 (+2,9%). Le costruzioni, invece, cresceranno nell'anno in corso (+2,2%), ma decresceranno nel successivo (-2,6%).

Il commercio estero regionale

Import-export

Commercio estero

(€ mln)



Per quanto riguarda il commercio internazionale, secondo i dati Istat nel **2024 l'export** dell'Emilia-Romagna ha segnato un **-2,5%** su base annua, mentre **l'import** ha registrato un calo del **-2,9%**. Il **saldo commerciale** è peggiorato del **-2,0%** rispetto al 2023. Inoltre, secondo le previsioni più recenti, l'export regionale è previsto in decrescita nel 2025: -1,3% nel 2025, per poi recuperare con un +1,8% nel 2026. Le importazioni, invece, sono previste in crescita in entrambi gli anni: +2,8% nel 2025 e +0,3% nel 2026.

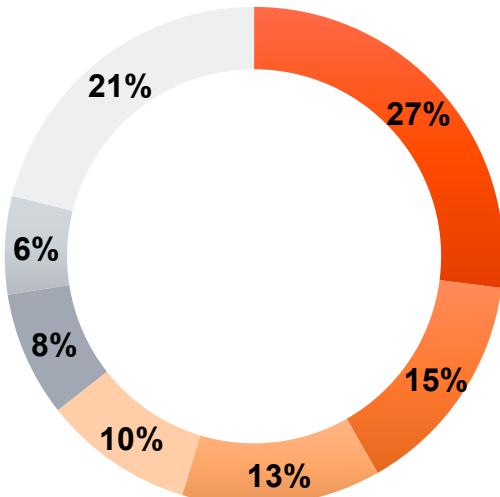
Il commercio estero regionale

Export

Nel **2024** l'Emilia-Romagna valeva il **13,4%** dell'export nazionale.

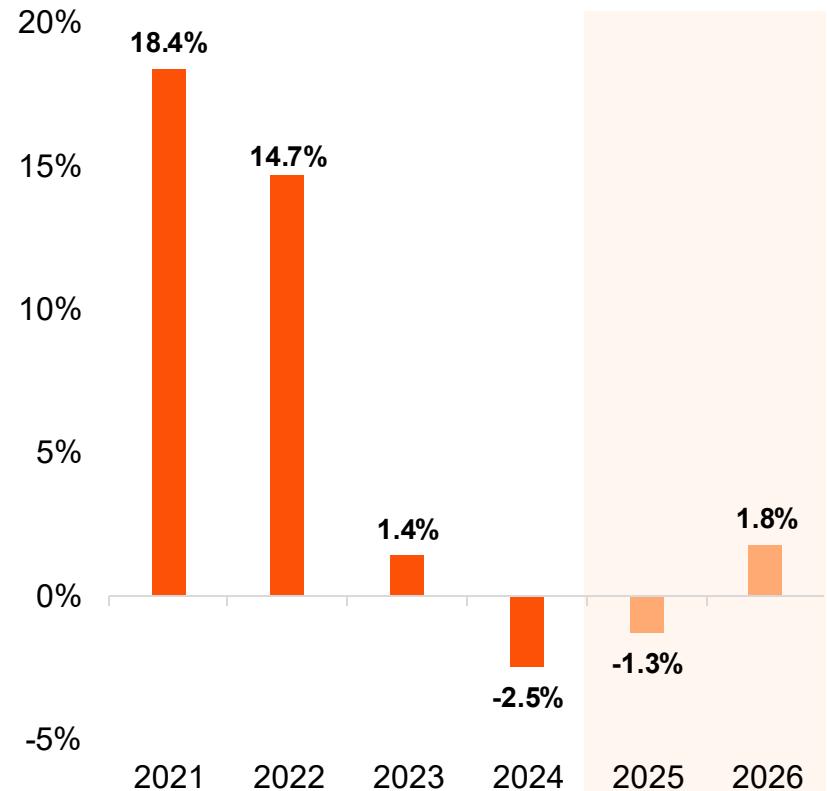
I principali prodotti esportati sono stati **macchinari e apparecchi industriali** (22,5 miliardi di euro), **mezzi di trasporto** (12,2 miliardi, di cui autoveicoli 8,4 miliardi), **alimentari e bevande** (10,7 miliardi), articoli di **moda** (8,1 miliardi), articoli in **gomma e materie plastiche** (6,8 miliardi) e **metalli di base e prodotti in metallo** (5,3 miliardi).

I principali Paesi partner sono stati gli **Stati Uniti** (12,1% dell'export del 2024), la **Germania** (11,7%), la **Francia** (10,4%), la **Spagna** (5,2%) e il **Regno Unito** (4,8%).



- Macchinari e apparecchi
- Mezzi di trasporto
- Prodotti alimentari e bevande
- Moda
- Articoli in gomma e materie plastiche
- Metalli di base e prodotti in metallo
- Altro

Esportazioni (Var. % annua)



2

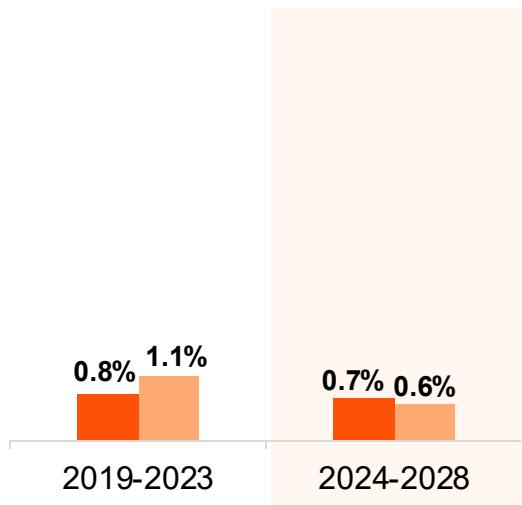
L'economia provinciale

L'economia del territorio

Il contesto e le prospettive

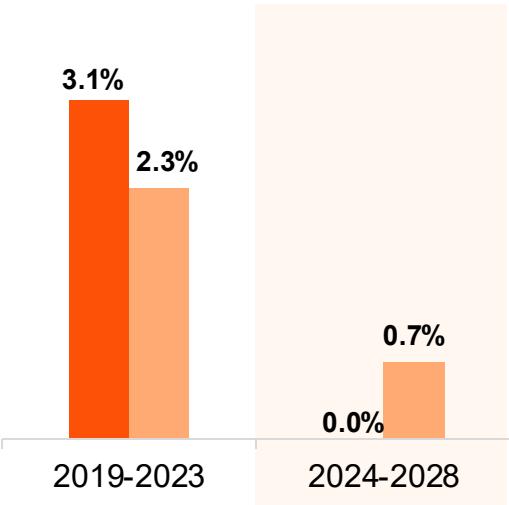
PIL

(Var. % medie su valori concatenati)



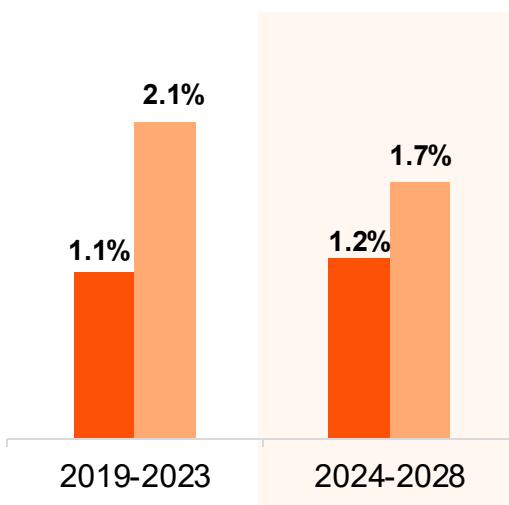
Esportazioni

(Var. % medie su valori concatenati)

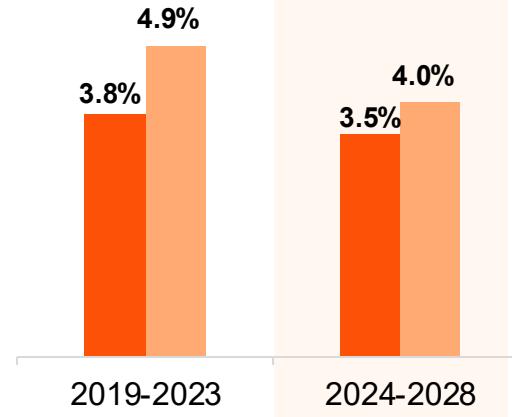


Importazioni

(Var. % medie su valori concatenati)



Tasso di disoccupazione



■ Bologna ■ Emilia-Romagna

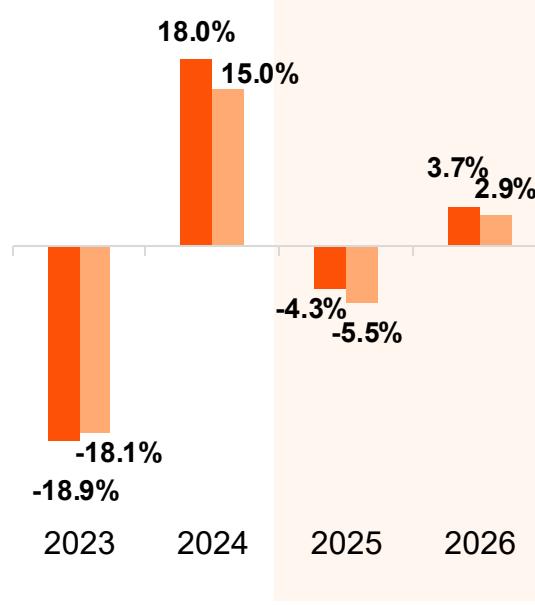
Dal **2019 al 2023** il Pil di Bologna è cresciuto in media del +0,8%, contro un +1,1% medio della Regione. Per il **2024-2028**, le previsioni più recenti indicano una crescita media annua del +0,7%, contro un +0,6% regionale. Rispetto alla media regionale, l'**export** bolognese è cresciuto molto nel 2019-23 (+3,1% medio annuo contro un +2,3%), ma negli anni seguenti è prevista una fase di stagnazione. Nel 2024-2028 l'**import** crescerà invece del +1,2% medio annuo, una media simile a quella registrata nel 2019-2023. Il **tasso di disoccupazione** è invece previsto in decrescita (3,5% nel 2024-2028), registrando valori inferiori al dato regionale.

L'economia del territorio

L'andamento dei settori produttivi

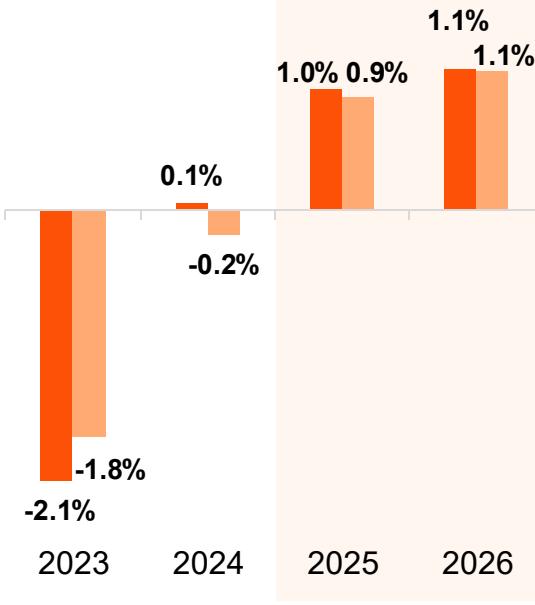
Agricoltura

(Var. % VA anno su anno)



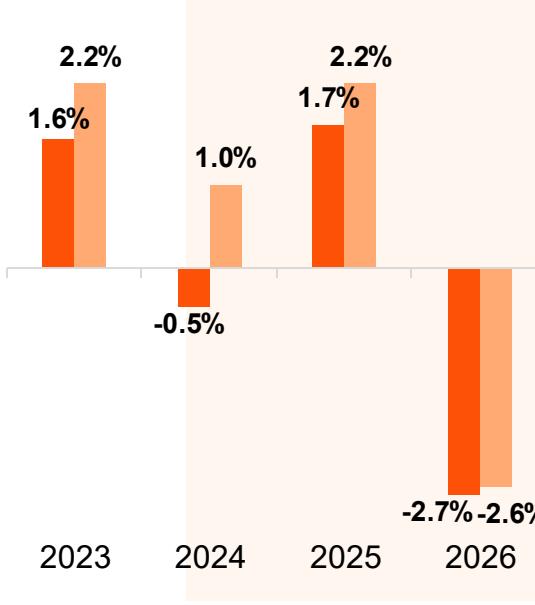
Industria

(Var. % VA anno su anno)



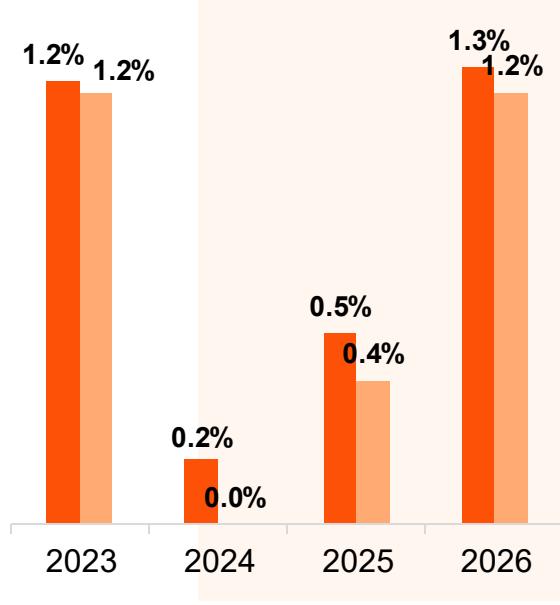
Costruzioni

(Var. % VA anno su anno)



Servizi

(Var. % VA anno su anno)



Nel **2024**, il valore aggiunto della provincia è cresciuto del **+0,2%**, in particolare grazie alla crescita dell'**agricoltura** (+18,0%). In leggera crescita anche i **servizi** (+0,2%) e l'**industria** (+0,1%); in calo le **costruzioni** (-0,5%). Nel **2025**, si prevede un crescita complessiva del **+0,7%** trainata da tutti i settori produttivi, eccezion fatta per l'agricoltura (-4,3%). Anche per gli anni seguenti, le previsioni indicano una dinamica positiva per l'economia bolognese: +1,1% nel 2026 e +0,7% sia nel 2027 che nel 2028. A livello di singolo settore, le previsioni indicano una dinamica positiva sia per l'industria che per i servizi; l'agricoltura avrà un andamento altalenante, mentre le costruzioni sono previste in calo.

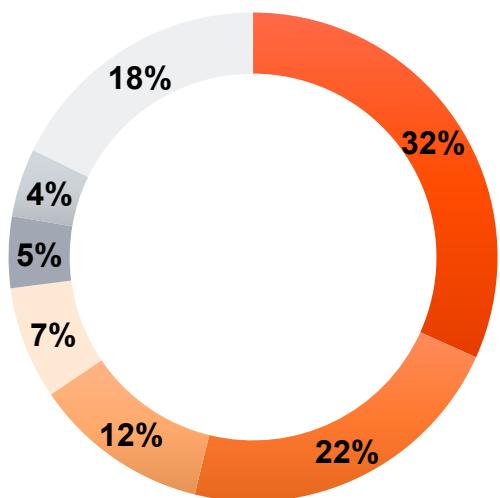
Il commercio estero provinciale

Export-Import

Nel **2024** l'**export** di Bologna valeva il **3,2%** dell'export nazionale e il **24%** di quello regionale.

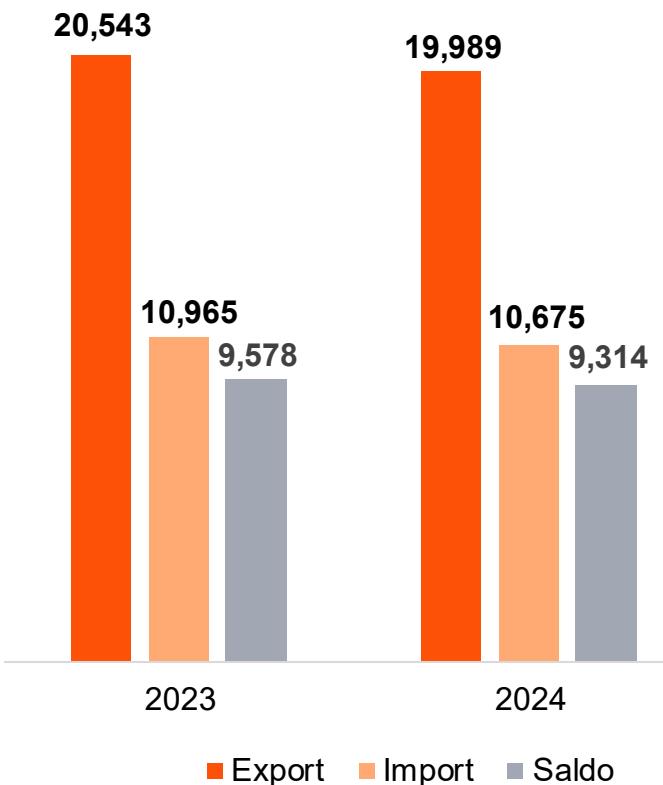
I principali prodotti esportati sono stati **macchinari e apparecchi industriali** (6,3 miliardi di euro), **mezzi di trasporto** (4,4 miliardi, di cui autoveicoli 3,0 miliardi circa), **alimentari e bevande e tabacco** (2,3 miliardi), articoli di **moda** (1,5 miliardi), **apparecchi elettrici** (943 milioni) e **metalli di base e prodotti in metallo** (905 milioni).

I principali Paesi partner sono stati gli **Stati Uniti** (13,0% dell'export dell'anno), la **Germania** (10,1%), la **Francia** (7,0%), il Giappone (6,5%) e il Regno Unito (5,0%).



- Macchinari e apparecchi
- Mezzi di trasporto
- Alimentari, bevande e tabacco
- Moda
- Apparecchi elettrici
- Metalli di base e prodotti in metallo
- Altro

Commercio estero
(mln €)



Le imprese

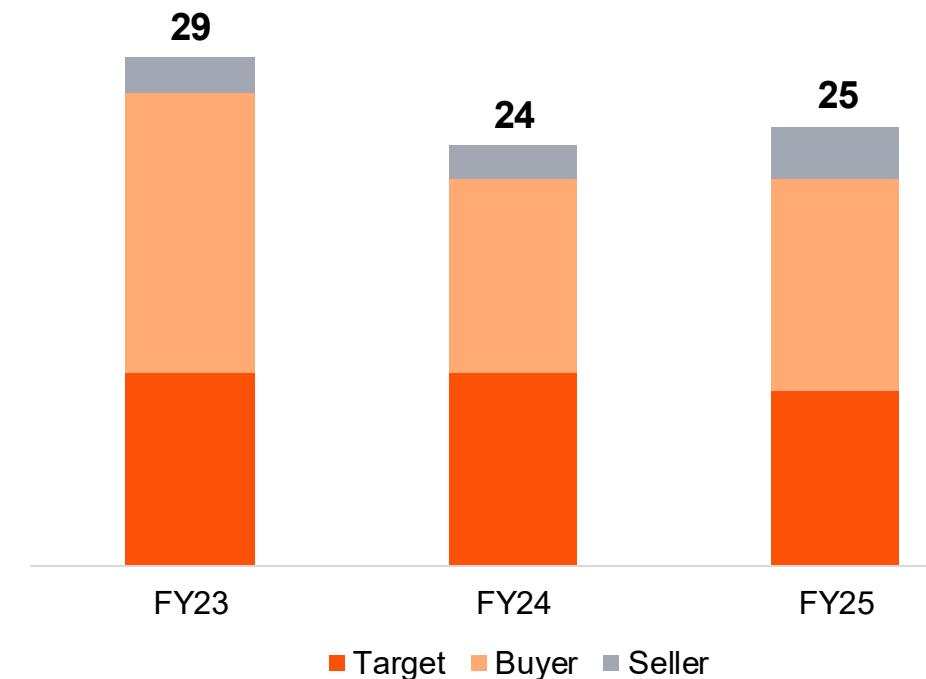
M&A

In un contesto globale segnato da instabilità geopolitica, volatilità finanziaria e accelerazione tecnologica, le **operazioni di M&A** diventano leve decisive per rafforzare la visione strategica, consolidare la posizione competitiva e accelerare l'innovazione.

Nei **primi cinque mesi del 2025**, i volumi mondiali hanno registrato un calo del **-9%**, con una flessione più marcata in Italia pari al **14%**. Se gli attuali ritmi dovessero confermarsi, il 2025 potrebbe chiudere sotto le 46.000 operazioni a livello globale – il minimo in oltre un decennio – e sotto le 1.300 in Italia. In controtendenza, il controvalore complessivo è in crescita del **+13%** a livello mondiale, spinto da alcuni “mega-deal” che innalzano la media. Anche in Italia, a fronte della riduzione dei volumi, si è registrato un aumento del **36%** del valore, riconducibile principalmente ad alcune operazioni nel settore dei servizi finanziari.

In controtendenza rispetto al quadro globale e nazionale, nel perimetro bolognese si osserva una **sostanziale tenuta delle operazioni di M&A** annunciate con una **media di circa 25 nell'ultimo triennio**. È ragionevole ipotizzare che il numero effettivo sia più elevato, considerata la frequente riservatezza che accompagna le operazioni su imprese non quotate e di minori dimensioni.

Operazioni di M&A nella provincia di Bologna



Grazie

Giuseppe Ermocida

Partner, PwC Italia
giuseppe.ermocida@pwc.com

Pietro Buccarelli

Partner, PwC TLS
pietro.buccarelli@pwc.com

© 2025 PricewaterhouseCoopers SpA. All rights reserved. PwC refers to PricewaterhouseCoopers SpA and may sometimes refer to the PwC network. Each member firm is a separate legal entity. Please see www.pwc.com/structure for further details. This content is for general information purposes only, and should not be used as a substitute for consultation with professional advisors.